

Per contribuire al monitoraggio delle zanzare aliene è possibile utilizzare la **App Mosquito Alert**

Altre zanzare aliene del genere *Aedes* presenti nel territorio della provincia di Trento

# Un'estate senza punture

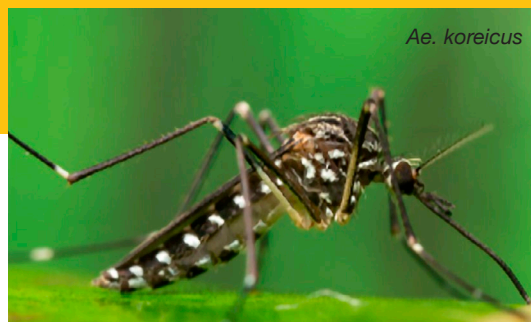
**PARTECIPA ANCHE TU ALLA RICERCA COME?**

- 1 Fotografa la zanzara...**  
Gli esperti ne identificheranno la specie
- 2 Invia la zanzara...**  
I ricercatori la analizzeranno
- 3 Segnala la puntura...**  
Il team valuterà la probabilità di puntura
- 4 Segnati il codice ID e associalo alle zanzare da inviare**
- 5 Fotografa i siti di produzione...**  
(Es. tombini, raccolte di acqua stagnante in aree pubbliche) Gli esperti li mapperanno sul territorio

**Un'app pensata a 360°**

**Lotta alla zanzara?**  
Il cittadino per la scienza,  
la scienza per il cittadino

[www.mosquitoalertitalia.it](http://www.mosquitoalertitalia.it)



*Ae. koreicus*

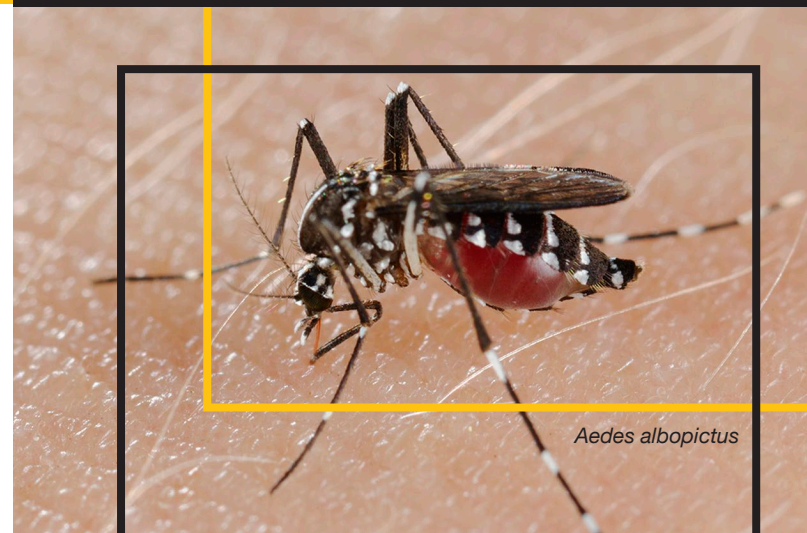


*Ae. aegypti*



*Ae. japonicus*

Foto di © Anders Lindström/SVA



*Aedes albopictus*

In seguito ai risultati del primo Bilancio Partecipativo del Comune di Vallelaghi, nel 2025 è stato avviato un piano di prevenzione e controllo della zanzara tigre in aree sensibili del territorio comunale, in collaborazione con ricercatrici e ricercatori del Museo delle Scienze di Trento



## Identikit

Il nome scientifico della zanzara tigre è *Aedes albopictus*; originaria delle foreste tropicali asiatiche è in Italia dal 1990, in Trentino dal 1997.

Le dimensioni variano da 4 a 10 mm; presenta bande trasversali bianche e nere su addome e zampe, ed è facilmente riconoscibile per la presenza di un' evidente striscia bianca longitudinale sul torace.

Il ciclo biologico è caratterizzato da 4 fasi vitali; la femmina adulta, dopo aver fatto il pasto di sangue, depone le uova dalle quali si sviluppano le larve; queste si trasformano in pupe dalle quali sfarfallano gli adulti. In estate il ciclo vitale si compie in circa una settimana.

È attiva di giorno ed è più aggressiva della zanzara comune, non emette ronzio ed è vettore di malattie virali potenzialmente pericolose.

## Buone pratiche



Per evitare la formazione di focolai è necessario:

- tenere pulite caditoie, pozzetti e griglie, coprirli con rete a maglia fine e, se impossibilitati a farlo, ricorrere all'uso di prodotti larvicidi (per esempio a base di *Bacillus thuringiensis*)\*
- coprire con coperchio o rete a maglia fine i contenitori all'aperto nei quali può accumularsi acqua (bidoni, secchi, vasche ecc.)
- favorire la lotta integrata con predatori (ad esempio pesci ornamentali) nelle fontane e nelle vasche dei giardini private purchè queste non abbiano scarico libero in fiumi o torrenti

- evitare i ristagni d'acqua in vasi, sottovasi, annaffiatori e, se non si può svuotare frequentemente l'acqua, introdurre fili di rame (da cambiare frequentemente) o un prodotto larvicida\*
- non lasciare materiali abbandonati o accatastati che potrebbero diventare raccolte di acqua (bottiglie, lattine, bicchieri, tappi, pneumatici ecc.)

\* Tutti i prodotti ad azione larvicida vanno usati e conservati seguendo le istruzioni del produttore e le norme di sicurezza

